

«Ormai le aziende chiedono tamponi come benefit per i propri dipendenti»

Il fenomeno

Lo racconta il direttore di Politerapica: «Solo negli ultimi giorni sono state una decina»

La salute dell'azienda passa dalla salute dei propri dipendenti. Così in questi giorni sono sempre di più le aziende bergamasche di medie dimensioni che si rivolgono a strutture sanitarie private per garantire ai propri dipendenti tamponi in tempi rapidi. «Solo in questi

ultimi giorni si sono rivolte a noi una decina di aziende, operanti nella produzione di beni o servizi, per avere la possibilità di tamponi in tempi certi, ma soprattutto rapidi – racconta Pasquale Intini, direttore di Politerapica -. Ormai il tampone è diventata una necessità per poter lavorare. Così le aziende da un lato si assumono questo onere che consente loro di poter continuare l'attività e dall'altro garantiscono anche la salute dei propri dipendenti. E anche della comunità, perché così fa-

cendo evitano che le loro aziende possano diventare dei focolai. Infatti i positivi non mancano, ma una volta individuati si evita il peggio». Una sorta di catena virtuosa per cui viene tutelata la salute dei lavoratori, delle loro famiglie, e a sua volta il lavoro.

«Ho avuto modo di incontrare molte realtà imprenditoriali del nostro territorio – prosegue Intini -. Realtà con una lunga storia, iniziata in piccolo, per poi diventare di portata anche mondiale. Gli imprenditori a

capo di queste aziende hanno una visione che va oltre l'immediato. Sanno guardare lontano per salvaguardare la produttività dell'azienda, che vuol dire anche avere a cuore i posti di lavoro che creano».

Non mancano poi le aziende che al tempo del coronavirus stipulano convenzioni: «Queste convenzioni destinate a tutti i dipendenti, a prescindere dal posto che occupano in azienda, vanno a costituire quello che è il welfare aziendale – spiega il direttore di Politerapica -. In un momento come questo, in cui gli ospedali sono costretti a ridurre l'attività ambulatoriale, questo benefit è quanto mai utile».

T. S.